



Rassegna stampa, ECO DI BIELLA (10/02/2020)

Milano Unica non soffre la Cina. Sono i tedeschi e giapponesi a mancare

LE FIERE Dopo la chiusura della fiera a Milano domani apre Premieré Vision a Parigi. Ed è subito sfida con il caso anticipazione delle date

MILANO «Le preoccupazioni derivanti dall'epidemia cinese da coronavirus sono state fugate dalla qualità e dal numero dei buyer intervenuti e dal gradimento degli espositori». Il presidente uscente di **Milano Unica**, Ercole Botto Poala, è moderatamente ottimista dopo la chiusura della fiera della scorsa settimana e commenta i dati che raccontano un leggero calo (-2%) delle presenze di aziende rispetto a febbraio 2019, non dovute a defezioni cinesi e tenuto conto della concomitante fiera del tessile a Monaco. La preoccupazione resta sul futuro, ma la reazione c'è.

Ora il "ciclo" delle fiere tessili si sposta a Parigi dove domani apre Premieré Vision. E se la 31ª edizione di MU si terrà dal 7 al 9 luglio, sempre nella sede di Fiera Milano Rho, proprio la decisione di Parigi di anticipare le date con sovrapposizioni con la fiera italiana sarà il primo vero problema del nuovo presidente Alessandro Barberis Canonico al quale Botto Poala ha detto di aver consegnato «una fiera in salute». Dall'anno prossimo Barberis Canonico dovrà confrontarsi anche con l'impatto delle date: Parigi anticiperà a febbraio e luglio. «Da parte

nostra - ha spiegato Ercole Botto Poala - confermiamo le date per luglio fino al 2023 già annunciate: 7,8,9 luglio 2020; 6,7,8, luglio 2021; 12,13,14 luglio 2022; 11,12,13 luglio 2023. E ci auguriamo che la nostra scelta lungimirante di tre anni fa venga confermata dagli espositori italiani che sappiano riconoscere il senso strategico della sfida, facendo proprio il valore del fare sistema che Milano Unica ha saputo rappresentare nei suoi 15 anni di vita».

I flussi. Da segnalare rispetto a febbraio 2019, la crescita di azien-

de provenienti da: USA (+15%) Turchia (+14,5%), Polonia (+12%), Paesi Bassi (11,5%), Svizzera (+10%), Romania (+10%), Portogallo (+10%), Cina (+7,5%), Gran Bretagna (+1%), con Spagna e Francia stabili, mentre sono risultate in calo le presenze di Germania (-16%), Giappone (-36%) e Italia (-2%). E, a fronte delle difficoltà 2020 annunciate, «dovremo alzare ancor di più l'asticella del nostro impegno - ha chiuso Botto Poala -, facendo della sostenibilità dei nostri prodotti e dei nostri processi, assieme alla creatività, il carattere distintivo della nostra offerta».

• R.A.



ALBUM DA MU Alcuni scatti dalla fiera: la torta della 30ª edizione coi presidenti Botto Poala e Barberis Canonico; la presentazione di Biella Unesco col sindaco e Ferraris (Crb), Pistoletto e il Terzo Paradiso nell'area tendenze e l'esordio da imprenditore per la Giletta 1884 di Ponzone del conduttore tv Massimo Giletta allo stand della Tessitura Rossi di Carpi di cui è fornitore

